

L'AQUILA: PADOVANI (SOCIALISTI), "VALORIZZARE SPORT ANCHE SENZA IMPIANTI"

6 Giugno 2017



L'AQUILA – “Una sfida di grande interesse ritengo sia la possibilità di rivalutare l'utilizzo e la fruizione degli spazi pubblici a partire dalla pratica sportiva spontanea all'aperto, ovvero in assenza di impianti sportivi dedicati e codificati. L'idea è che non servono necessariamente impianti attrezzati per poter fare attività fisica e motoria: sono convinto che lo sviluppo e l'incentivo della pratica sportiva possa e debba essere favorito soprattutto attraverso azioni e progetti che richiedono investimenti minimi di natura economica ma che necessitano, invece, di una diversa prospettiva di natura culturale”.

Lo dice il consigliere comunale dell'Aquila Gianni Padovani, ricandidato nella lista Socialisti e popolari a sostegno di Americo Di Benedetto.

“Lo spazio pubblico non è uno spazio residuale tra strada ed edifici, tantomeno uno spazio vuoto considerato pubblico solamente per ragioni giuridiche. Lo spazio pubblico è uno spazio fisico, simbolico e politico – prosegue – Parchi, piazze, campi sportivi sono spazi pubblici ma, nella nostra città, essi si connotano sempre meno spesso come luoghi in cui costruire relazioni sociali con gli altri”.

“L'attività fisica e motoria, che più di molte altre pratiche ha proprio nel corpo il suo strumento principale, è importante che torni a essere un'attività e una pratica diffusa nello spazio urbano, non solo svolta in luoghi chiusi e separati, contribuendo così alla ricostruzione e alla ri-significazione dello spazio pubblico. È urgente ed importante tornare ad abitare insieme i luoghi pubblici, anche partendo dal gioco e dallo sport”.

“In questo senso – prosegue Padovani – portare la pratica sportiva nei luoghi pubblici, e le attività che vi si possono realizzare sono molte, può diventare un esercizio pratico di cittadinanza, da svolgere quotidianamente e che può vedere riunite categorie diverse di popolazione, ciascuna con le proprie modalità e con le proprie pratiche. Luogo pubblico dedicato ai bambini come il “Parco Intelligente” per stimolare la fantasia del bambino attraverso il recupero di aree verdi per lo sviluppo territoriale”.

“Giochi che vadano a coniugare il sano divertimento all'apprendimento concettuale legato ad argomenti di interesse disciplinare (storia, scienze, fisica, arte etc.), riscoperta delle arti e dei mestieri (musica, teatro etc.). Un luogo nel quale far sentire tutti a proprio agio, creando opportunità di confronto e di stimolo. Un luogo dove offrire diversi tipi di attività, rivolte a tutta l'ampia platea che racchiude il mondo dei bambini, promuovendo l'abbattimento delle barriere architettoniche e sociali, rendendo tutte le aree accessibili, senza esclusioni, senza inutili difficoltà logistiche e di movimento spaziale”.

“Un progetto volto alla crescita e allo sviluppo cognitivo, alla nascita della ‘città dei bambini’, dove il bambino è messo in primo piano e nel quale le sue idee lo rendono di diritto cittadino attivo. A mio giudizio questo renderebbe i bambini, e di conseguenza le famiglie, parte attiva di una realtà in rapida crescita, partendo da solide basi per ricostruire la società nello spirito e negli ideali: è importante creare nelle nuove generazioni una coscienza sociale, che permetta loro di essere abituati,

sin da piccolissimi, all'interazione e all'integrazione".

"Quelli ai quali penso sono luoghi a misura di bambini, gli uomini del prossimo futuro. Spazi pubblici, questi, intesi come luogo di sicurezza per la salute, che possano essere il fulcro dal quale iniziare un progetto Pro-cuore (Metti Avanti il cuore), dotando di defibrillatore Dae le scuole, gli impianti sportivi, le chiese, i mezzi pubblici, le aree pubbliche, e programmando eventi di prevenzione dimostrativa territoriale".

"È ora di rimettere insieme le persone. I cittadini dell'Aquila hanno bisogno di tornare insieme. Sono convinto che sia arrivato il momento dell'unione. È arrivato il momento di fare un passo in Avanti!", conclude Padovani.